



Aosta, il 17 MAR, 2020

Il responsabile:

OGGETTO: Ulteriori misure per la prevenzione e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO l'art. 32 della Costituzione;

VISTO lo Statuto speciale per la Valle d'Aosta approvato con Legge Costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

VISTA la legge regionale 13 marzo 2008, n. 4 "Disciplina del sistema regionale di emergenza-urgenza sanitaria";

VISTA la legge regionale 18 gennaio 2001, n. 5 "Organizzazione delle attività regionali di protezione civile";

VISTO il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, tra l'altro, dispone che le autorità competenti hanno facoltà di adottare ulteriori misure di contenimento al fine di prevenire la diffusione dell'epidemia da COVID-19;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 marzo 2020 "Ulteriori misure urgenti per il contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

VISTO il decreto n. 616 del 27 febbraio 2020 a firma del Capo Dipartimento della Protezione civile di nomina del Coordinatore del Dipartimento protezione civile e vigili del fuoco in qualità di soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione nei settori della Protezione civile e della Sanità, al fine di assicurarne il più efficace risultato;

VISTI gli indirizzi operativi per la gestione dell'emergenza in Valle d'Aosta a firma del Presidente della Regione del 28 dicembre 2010, prot. n. 36286/PC, attraverso i quali vengono definiti:

- il modello organizzativo per la gestione dell'emergenza in Valle d'Aosta, suddiviso nel livello comunale e in quello regionale;
- il ruolo ed i compiti del Centro Coordinamento Soccorsi (C.C.S.), della Sala Operativa Regionale (S.O.R.) e delle Funzioni di Supporto, della Centrale Unica del Soccorso (C.U.S.) e della sua organizzazione in attività ordinaria e in emergenza;

RICHIAMATE le misure operative di Protezione civile per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 del 3 marzo 2020, che definiscono il modello d'intervento, la catena di comando e controllo che prevede i diversi livelli di coordinamento nazionale, regionale, provinciale e comunale, il flusso delle comunicazioni, le azioni e le misure operative da intraprendere;

EVIDENZIATO che il Sistema di protezione civile regionale ha provveduto ad attivare, sin dalle prime fasi dell'emergenza:

- l'Unità di crisi sanitaria regionale, in data 3 febbraio 2020;
- il Centro Coordinamento Soccorsi, in data 23 febbraio 2020, per assicurare la direzione unitaria e strategica degli interventi;
- la Sala operativa regionale, in data 9 marzo 2020, per garantire l'operatività in emergenza e mantenere i contatti con i Comuni coinvolti ed il territorio, attivando nello specifico le funzioni di supporto sanità e assistenza sociale, volontariato, assistenza alla popolazione, enti locali, materiali e mezzi e mass media e comunicazione;

VISTA la nota prot. n. 1203/PC in data 17 marzo 2020, con la quale il Soggetto attuatore chiede la nomina di un referente sanitario regionale che operi in raccordo con il Direttore sanitario dell'Azienda sanitaria locale, al fine di coordinare tutte le componenti sanitarie regionali;

VISTA la continua, rapida e aggressiva evoluzione dell'emergenza da COVID-19 e considerato, altresì, il continuo aumento dei pazienti ricoverati presso l'unico presidio ospedaliero regionale o posti in isolamento domiciliare;

RAVVISATA la necessità di affinare il modello organizzativo di protezione civile esistente al fine di individuare una figura che possa:

- assicurare il coordinamento di tutti gli attori del comparto sanitario impegnati nell'emergenza in atto;
- rapportarsi con il Coordinatore del Dipartimento protezione civile e vigili del fuoco, anche nella sua qualità di soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture della Regione nei settori della Protezione civile e della Sanità;

UDITO il Coordinatore del Dipartimento protezione civile e vigili del fuoco, anche nella sua qualità di soggetto attuatore, proporre il Dott. Luca Montagnani, Direttore della Struttura Complessa anestesia, rianimazione ed emergenza territoriale dell'azienda Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta;

RITENUTO di individuare il predetto Dott. Luca Montagnani, nella sua qualità di Direttore della Struttura Complessa anestesia, rianimazione ed emergenza territoriale dell'azienda Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta, quale Coordinatore per la gestione di tutte le attività di carattere sanitario, nell'ambito del modello organizzativo di Protezione civile regionale finalizzato alla gestione del rischio epidemiologico da COVID-19 in stretto raccordo e in sinergia con il soggetto attuatore;

DECRETA

il Dott. Luca Montagnani, Direttore della Struttura Complessa anestesia, rianimazione ed emergenza territoriale dell'azienda Unità sanitaria locale della Valle d'Aosta, è nominato Coordinatore per la gestione di tutte le attività di carattere sanitario, nell'ambito del modello organizzativo di Protezione civile regionale finalizzato alla gestione del rischio epidemiologico da COVID-19 in stretto raccordo e in sinergia con il soggetto attuatore.

Il presente decreto ha validità fino a nuovo provvedimento.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Autonoma Valle d'Aosta e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione ha valore di notifica individuale, a tutti gli effetti di legge, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti.

Il presente decreto, per gli adempimenti di legge, viene trasmesso al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro della Salute.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.



Il Presidente della Regione

Renzo Testolin